



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 03 gennaio 2020

Egregio Signor Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **1065**

Alle ore 13.00 dell'8 ottobre 2019 una delegazione di ex lavoratori delle imprese Waris e Schläfer, entrambe operanti in nel Comune di Storo all'interno del medesimo capannone di proprietà di Trentino Sviluppo spa, veniva ricevuta da un gruppo di consiglieri provinciali che comprendeva il presidente del Consiglio provinciale Kaswalder, l'interrogante e i consiglieri Dalzocchio, Olivi, Tonini, Degasperi e Cia. All'incontro partecipava anche il direttore operativo di Trentino Sviluppo spa Nicola Polito;

nel corso dell'incontro i lavoratori ed il loro rappresentante facevano il punto su tutta una serie di criticità cui si dicevano costretti a far fronte a causa della mancanza del pagamento di stipendi arretrati, trattamenti di fine rapporto e contributi vari. Circostanze per altro già segnalate dallo stesso interrogante per mezzo delle interrogazioni [159/XVI](#) e [734/XVI](#), quest'ultima a oggi ancora priva di risposta;

nel corso dell'[incontro dell'8 ottobre 2019 tutti i convenuti concordavano sulla gravità della situazione delle imprese Waris e Schläfer](#), afferente anche ad aspetti che andavano oltre il già di per sé gravissimo mancato pagamento delle spettanze dei lavoratori. Il presidente Kaswalder ad esempio ricordava come Schläfer, subentrata a Waris nell'utilizzo del capannone di Trentino Sviluppo, non pagasse da tempo l'affitto alla controllata provinciale. Parole che trovavano conferma da parte del direttore Polito che rincarava la dose aggiungendo quanto segue:«*L'impresa ha dimostrato totale inadempienza dei vincoli occupazionali e gravi irregolarità per quanto riguarda i pagamenti nei confronti del fisco, dei contributi previdenziali, dei lavoratori, dei fornitori e del canone per il capannone*». Una situazione che a detta di Polito avrebbe indotto Trentino Sviluppo spa ad avviare un'azione giudiziaria nei confronti di Waris. Azione tuttavia arrestata a seguito del subentro di Schläfer al posto di Waris nella gestione della struttura di proprietà di Trentino Sviluppo spa. Una modifica d'assetto che non aveva però prodotto alcun significativo cambiamento della situazione. Polito segnalava infatti che alla data dell'8 ottobre 2019 Waris aveva accumulato affitti non pagati per 85 mila euro circa nei confronti di Trentino Sviluppo spa, mentre i debiti di Schläfer sempre verso la medesima controllata provinciale si aggiravano invece sui 70 mila euro. Il direttore Polito faceva



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

presente che a dispetto di quanto segnalato non risultava che Schläfer avesse avviato alcuna procedura fallimentare mentre, sempre secondo Polito, Waris versava in condizioni di default acclarato. A fronte di una simile analisi le conclusioni del direttore Polito erano le seguenti: «*Oggi non pare proprio che vi siano più margini per ritenere che l'azienda abbia un futuro. Come TS non ci resta quindi che impegnarsi a recuperare al più presto l'immobile cercando di avviare un'attività sostitutiva con imprese locali e di ricollocare il personale attraverso l'Agenzia del lavoro*»;

a fronte delle informazioni riportate sia dai lavoratori che dal direttore Polito, tutti i consiglieri convenuti esprimevano forte sostegno ai lavoratori e l'auspicio che la situazione addivenisse presto ad una soluzione positiva. L'interrogante in particolare sottolineava la necessità che venisse garantito il recupero degli stipendi arretrati nel più breve tempo possibile e che, laddove verificate, eventuali scorrettezze da parte dei responsabili delle aziende coinvolte venissero sanzionate, prima di tutto sulla base di un elementare senso di giustizia sociale;

dalla data dell'8 ottobre 2019 risulta all'interrogante che gli ex lavoratori di Waris abbiano provveduto a inoltrare istanza di fallimento verso la loro precedente ditta. Non risulta invece che analoghi passi siano stati ancora intrapresi da parte degli ex lavoratori di Schläfer, sebbene proprio in concomitanza con la fine del 2019 siano state segnalate all'interrogante le dimissioni di altri lavoratori della medesima ditta, in circostanze che a quanto fatto presente allo scrivente risulterebbero del tutto analoghe a quelle riscontrate nel caso dei lavoratori usciti in precedenza da Waris e Schläfer;

a dispetto degli impegni assunti e della solidarietà espressa dai consiglieri provinciali nei confronti degli ex lavoratori delle ditte Waris e Schläfer, a oggi non è dato sapere quali passi concreti siano stati intrapresi dall'ente provinciale e dalle sue strutture preposte al fine di tutelare i diritti degli stessi, una situazione questa che a distanza di 2 mesi circa dall'incontro dell'8 ottobre l'interrogante ritiene necessitare di verifica e aggiornamento anche al fine di prevedere eventuali ulteriori azioni atte a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori delle summenzionate ditte e la tutela dell'interesse pubblico col pagamento delle di tutti gli affitti arretrati dovuti alla controllata provinciale Trentino Sviluppo spa;

tutto ciò premesso, si interroga il Presidente della Provincia per sapere:

1. se dall'8 ottobre 2019 a oggi ci siano state evoluzioni della situazione afferente alle imprese Waris e Schläfer in merito a livelli occupazionali, pagamento degli stipendi e delle rate di



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- canone di locazione arretrate;
2. quale sia lo stato delle iniziative intraprese dalla Provincia Autonoma di Trento, anche tramite la sua controllata Trentino Sviluppo spa, per garantire il rispetto dei diritti degli ex lavoratori delle imprese Waris e Schäfer e il pagamento degli affitti arretrati;
 3. quali siano le azioni intraprese per sostenere il ricollocamento dei lavoratori rimasti privi di occupazione a seguito del licenziamento degli stessi dalle imprese Waris e Schäfer.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. prov. Alex Marini